

## ECONOMIA E LAVORO

Fonte: BCE

### La guerra in Medio Oriente ha fatto salire petrolio e inflazione europea

Pubblicato il 2026-04-21

La Banca Centrale Europea ha analizzato l'impatto della guerra in Medio Oriente sui mercati finanziari. Il prezzo del petrolio è salito sopra i 100 dollari al barile e l'inflazione attesa nell'eurozona è aumentata.

La Banca Centrale Europea (BCE) ha pubblicato il resoconto della sua riunione del 18-19 marzo 2026, analizzando l'impatto della guerra scoppiata in Medio Oriente sui mercati europei.

Il conflitto ha diviso il periodo in due fasi distinte. Nella prima fase, fino all'inizio della guerra, i mercati erano stabili con poca volatilità. Nella seconda fase, quando è iniziato il conflitto, i prezzi dell'energia sono schizzati verso l'alto causando forti oscillazioni sui mercati azionari e obbligazionari.

Il prezzo del petrolio Brent è salito sopra i 100 dollari al barile, raggiungendo livelli visti l'ultima volta dopo l'invasione russa dell'Ucraina nel 2022. Anche il gas naturale è aumentato molto, ma è rimasto ben sotto i livelli del 2022.

I mercati finanziari hanno reagito in modo più forte rispetto ad altre crisi geopolitiche del passato. L'euro contro il dollaro, i prezzi delle azioni europee e la volatilità dei mercati hanno mostrato reazioni ai massimi storici per questo tipo di shock.

La differenza principale rispetto alle crisi passate è che questa volta i mercati pensano che l'effetto inflazionistico della guerra sia più forte dell'effetto negativo sulla crescita economica. Per questo motivo, gli investitori si aspettano che la BCE debba alzare i tassi di interesse invece di abbassarli.

L'inflazione attesa nell'eurozona per il 2026 è aumentata bruscamente. I tassi di inflazione previsti dai mercati superano ora il 2% su tutti gli orizzonti temporali. L'inflazione attesa a lungo termine è rimasta stabile, il che significa che i mercati hanno ancora fiducia nella capacità della BCE di controllare l'inflazione.

L'aumento delle aspettative di inflazione è dovuto sia a previsioni di prezzi più alti sia alla richiesta di un premio di rischio più alto da parte degli investitori, preoccupati dall'incertezza in un mondo sempre più frammentato geopoliticamente.

## COME TI RIGUARDA

Se vivi nell'eurozona, questa situazione può influenzare la tua vita quotidiana in diversi modi. L'aumento del prezzo del petrolio si traduce in benzina e gasolio più cari alla pompa, con un pieno che potrebbe costare 5-10 euro in più rispetto a prima della guerra. Le bollette del gas potrebbero aumentare, anche se meno rispetto alla crisi del 2022. Se hai un mutuo a tasso variabile, potresti vedere aumentare le rate nei prossimi mesi se la BCE deciderà di alzare i tassi di interesse per combattere l'inflazione. Al contrario, se hai risparmi fermi sul conto corrente, i tassi di interesse sui depositi potrebbero salire leggermente. Non devi fare nulla di specifico, ma tieni conto di questi possibili aumenti nei tuoi budget familiari.

## DATI DELL'ATTO

Data: 16/04/2026

---

Fonte ufficiale: <https://www.ecb.europa.eu/press/accounts/2026/html/ecb.mg260416~6a27b0c258.en.html>